



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO BASIANO

20060 Masate (MI) – Via Monte Grappa, 16
Tel.0295760871 – Fax 0295761411 – www.icbasiano.edu.it
✉ miic8ck007@istruzione.it – miic8ck007@pec.istruzione.it

Ai docenti della Scuola Secondaria di I Grado
e p.c.
Al personale ATA
SEDE
Al sito web

Oggetto: Convocazione incontro di progettazione didattica – 10 maggio 2022

Con la presente si comunica che **martedì 10 maggio 2022, dalle ore 15:00 alle ore 16:00, è convocato in videoconferenza** tramite l'applicazione *Meet* di Google Workspace con un invito che sarà successivamente inviato dal docente coordinatore di ciascun gruppo, un incontro di progettazione didattica, rivolto ai docenti della Scuola Secondaria di I Grado, con il seguente O.d.G.:

1. Predisposizione delle prove scritte d'Esame (almeno tre terne di tracce della prova di italiano e di tre tracce della prova volta ad accertare le competenze logico-matematiche degli studenti);
2. Predisposizione del colloquio d'Esame.

I docenti di lettere si occuperanno, in particolare, della predisposizione delle prove scritte di italiano e della relativa griglia di valutazione; i docenti di matematica e scienze predisporranno la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche; i docenti di sostegno si occuperanno della preparazione di eventuali prove scritte differenziate e delle relative griglie di valutazione. Tutto il restante corpo docente preparerà infine il colloquio pluridisciplinare e la relativa griglia di valutazione. Si forniscono al riguardo indicazioni e materiali di cui i docenti potranno tener conto nel loro lavoro.

I gruppi così costituiti saranno coordinati rispettivamente da:

- Prof. Giove Riccardo: docenti di italiano e di sostegno;
- Prof.ssa Baldelli Marina: docenti di matematica e scienze e di sostegno;
- Prof.ssa Pitino Simona: restante corpo docenti.

Le prove e le griglie di valutazione elaborate in questo incontro saranno sottoposte alla Commissione d'Esame in sede di riunione preliminare.

Entro il 16 maggio 2022 il referente di plesso farà pervenire copia del verbale dell'incontro in PDF e le prove con le relative griglie di valutazione all'indirizzo miic8ck007@istruzione.it.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Marta Marchetti

(Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa)

Indicazioni da seguire nella predisposizione delle prove

Si forniscono di seguito indicazioni schematiche e stralci normativi incentrati sulle **competenze** da testare nell'Esame conclusivo del I ciclo (a.s. 2021/2022) e delle quali bisogna tener conto nella predisposizione delle prove e delle griglie di valutazione delle prove scritte stesse e del colloquio.

Attenzione: si parla di "**colloquio**" con un'interlocuzione continua tra i commissari e lo studente, finalizzata a testare il possesso delle **competenze**. Scompare l'esposizione unilaterale di un elaborato da parte dell'alunno, ma il collegio può pensare a un "punto di partenza" per avviare la conversazione (esposizione di cinque, massimo 10 minuti). Il colloquio non può essere improvvisato, va preparato.

Nel colloquio va dato molto **spazio alle due lingue straniere** (attenzione qualitativa maggiore perché non ci sono gli scritti) e ad **ed. civica** (vd. UdA di Istituto prodotte), con una visione trasversale. Deve inoltre consentire di testare le **competenze digitali** dello studente. Nella valutazione del colloquio si può tener conto anche del percorso che ha portato l'alunno alla preparazione dello stesso, in un'ottica formativa, coerente con le "Indicazioni Nazionali".

Riferimenti normativi cui far riferimento nella predisposizione delle prove:

- O.M. 64 del 14 marzo 2022;
- [Nota 892/2018 (non è un testo legislativo, ma offre spunti interessanti, che possono essere presi in considerazione)]
- D.Lgs. 62/2017;
- D.M. 741/2017:

Art. 7

(Prova scritta relativa alle competenze di italiano)

- I. La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.
- II. La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:
 - a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
 - b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
 - c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.
3. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui al comma 2.
4. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Per la prova scritta di italiano, le tracce di tipologia A e B possono essere introdotte da un testo, che indirizzerà gli alunni nella stesura (es. massima, frase esemplare, citazioni letterarie, ecc.).

Per la tipologia C, le domande che servono per testare la comprensione del testo devono ricomprendere anche la richiesta di motivazione della scelta operata. Le domande devono prevedere sia risposte chiuse sia risposte aperte.

Tutte le tracce, indipendentemente dalla tipologia proposta, possono contenere richieste di comprensione e produzione del testo.

Attenzione alla cura grafica e formale delle tracce presentate. Dunque, non presentare fotocopie e collage presi da libri di testo, titolare con chiarezza, distinguere le tre tracce, rendere le tracce leggibili per tutti, considerando che possono esserci DSA (non preparare fogli diversi per questi alunni).

Attenersi alla normativa vigente, senza recuperi dal passato, dal pre 2017. Quindi nulla del tipo "Racconta un'esperienza didattica dell'anno scolastico appena concluso", "Traccia un bilancio delle esperienze vissute nei tre anni di scuola secondaria".

Progettare tracce credibili, vicini agli alunni.

Le griglie di valutazione saranno diverse per tipologia di traccia (una griglia per le prove di tipologia A, una per le prove di tipologia B e una per le prove di tipologia C), in quanto ogni tipologia attiva e consente di testare competenze diverse.

Articolo 8

(Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche)

1. La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.
2. La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie: a) problemi articolati su una o più richieste; b) quesiti a risposta aperta.
3. Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.
4. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.
5. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Tutte le aree citate nel comma 1 devono essere presenti nella prova. La prova non deve essere meccanica, ma deve permettere di verificare il ragionamento logico (è una prova di competenze logico-matematiche).

Non è prevista la scelta tra problemi e quesiti: ogni traccia deve prevederli entrambi; non c'è un numero precisato di problemi e di quesiti da inserire nella prova. I problemi sono questioni autentiche e significative, che possono prevedere riferimenti alle scienze, alla tecnologia o al vissuto degli alunni.

La commissione può o meno far riferimento al pensiero computazionale.

I BES possono usare solo gli strumenti compensativi previsti nel PDP (es. gradualità, utilizzo della calcolatrice, ecc.); non sono previsti strumenti dispensativi.

Occorre costruire una rubrica o una griglia di valutazione coerenti con la prova strutturata. Non ci si può limitare a contare le risposte corrette, calcolare una percentuale e dare un voto, sarebbe riduttivo.

Articolo 10

(Colloquio)

1. Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
2. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.
3. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.
4. Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La valutazione del colloquio deve essere pensata in ottica sia formativa sia sommativa. Valorizzare la dimensione formale e informale dell'apprendimento, non limitando il colloquio ai contenuti delle discipline. Ricordare che non si tratta di un'interrogazione, ma un momento finalizzato a mettere in luce le competenze dell'alunno.

Se l'alunno presenta una mappa o un prodotto multimediale, farlo riflettere sul processo che lo ha portato a costruirlo.

Le lingue straniere, prive di scritto, quest'anno sono ricomprese nel colloquio (vd. curriculum di Istituto, volume complementare del QCER per A1 - francese - e A2 - inglese -, la Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22/05/2018 e del 22/05/2019).

- "Indicazioni Nazionali" del 2012:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con cui matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

MATEMATICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità.

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni

per operare nella realtà.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Marta Marchetti

(Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa)